

Perché si celebra la “Festa della donna”?

La festa della donna o più correttamente la **Giornata Internazionale della Donna** si celebra l’8 marzo di ogni anno.

Esistono diverse leggende legate a questa “festa” e sono collegate entrambi a due eventi storici.

Il *primo* è legato ad un evento tragico: l’8 marzo del 1911 un gruppo di operaie in un’industria tessile di New York stava scioperando contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. I proprietari dell’azienda decisero di bloccare le vie d’uscita della fabbrica per impedire alle donne di allontanarsi. Purtroppo scoppiò un incendio e 134 operaie rimasero uccise.

Il *secondo* evento storico è legato alla Rivoluzione di febbraio in Russia (l’8 marzo del 1917) quando molti uomini e donne scesero in strada a protestare contro lo zar; questo episodio dimostra l’impegno delle donne per le proprie libertà e diritti.

Ma qual è la verità?

Questa ricorrenza è nata per ricordare le lotte sociali e politiche che le donne hanno dovute combattere per riuscire a far sentire la propria voce e vedere rispettati i propri diritti...

Se le donne possono andare a scuola, lavorare, mettere i pantaloni, guidare un’automobile o votare (*alcune* delle cose che non potevano fare), lo dobbiamo a quelle donne che, con fatica, sono riuscite a rompere gli schemi esistenti fino ad allora.

Perché la mimosa è il simbolo di questo giorno?

Questo fiore fu scelto perché, oltre ad essere di stagione, costa pochissimo e nonostante l’apparente fragilità, riesce a crescere anche nei terreni più difficili.